



ESTATE 2024

38^a edizione



DOLOMIT NCONTRI

SAN MARTINO DI CASTROZZA

Il salotto culturale più in quota delle Dolomiti



38^a EDIZIONE DOLOMIT INCONTRI

L'estate delle Pale di San Martino profuma di bosco, di resina, di erba appena tagliata. Risuona dei campanacci delle vacche al pascolo, di leggeri ronzii di api e ruscelli canterini. C'è poi un altro profumo che attira i nasi più curiosi: quello dei libri freschi di stampa, che ogni estate dal lontano 1986 abbiamo il grande piacere di presentare in ambito della Rassegna Culturale DolomitIncontri, il piccolo e accogliente salotto letterario delle Pale di San Martino, dove risuonano le voci dei tanti straordinari autori che con generosità, colorano il ricco panorama eventi di Primiero e San Martino di Castrozza.

Nell'estate 2024 la nostra amata rassegna delle Dolomiti giungerà alla sua 38^a edizione e come sempre saprà accompagnare, intrattenere, stupire e soprattutto emozionare tutti coloro i quali sanno cogliere e apprezzare la bellezza di un'alba, un tramonto o un semplice cielo azzurro, siano essi a portata dello sguardo o impressi nelle parole di un libro.

DolomitIncontri è la promessa di un ulteriore viaggio nella vostra vacanza, sulle ali dell'immaginazione, della conoscenza e della curiosità, per chi vuole vivere pienamente il presente senza dimenticare il passato, con uno sguardo vivido verso il futuro.

Buona estate a tutti Voi

*Antonio Stompanato
Presidente ApT San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi*

DOLOMIT NCONTRI 2024

Il filo conduttore di questa 38^a edizione è la parola libertà, un termine fondamentale, oggi purtroppo parimenti abusato quanto sottovalutato. Libertà viene comunemente intesa come *“la condizione di un soggetto che, nei parametri della legalità, può agire senza costrizioni o impedimenti ed è in grado di determinarsi secondo una scelta autonoma in vista dei fini e dei mezzi adatti a conseguirli”*. Libertà è contestualmente un concetto che divide, che comprime volendo allargare, che opprime millantando di difendere, è tutto ed il contrario di tutto, è scudo e bastone dipende da che parte decidi di stare, in alcuni casi dipende unicamente da dove hai avuto la fortuna, o sfortuna, di aprire gli occhi quando sei nato.

La libertà, tuttavia, non dovrebbe mai essere discriminazione o prevaricazione.

La libertà è un diritto di nascita per ogni essere umano.

La mia libertà finisce dove comincia la tua.

La libertà è partecipazione, dove partecipare deve essere garantito a tutti in egual misura.

La libertà sono io, sei tu, siete voi, SIAMO NOI quando tutti sanno e comprendono che la libertà è un diritto ed è un dovere reciproco.

*VORREI CHE TUTTI LEGGESSERO, NON PER DIVENTARE LETTERATI O POETI,
MA PERCHÉ NESSUNO SIA SCHIAVO.* Gianni Rodari

Viva la libertà e buona lettura con **DOLOMIT  NCONTRI**

Valeria Vecchietti
Coordinatrice Rassegna Culturale DolomitIncontri

CALENDARIO 38^a EDIZIONE

Tutti gli appuntamenti si svolgeranno alle ore 18.00 presso la Sala Congressi del Palazzo Sass Maor, salvo diversa indicazione

Domenica 28 luglio

GINO CECCHETTIN

“Cara Giulia. *Quello che ho imparato da mia figlia*” (Rizzoli)

Mercoledì 31 luglio

MAURO COVACICH

“Kafka” (La Nave di Teseo)

Mercoledì 7 agosto

MELISSA PANARELLO

“Storia dei miei soldi” (Bompiani)
Candidato **Premio Strega 2024**

Venerdì 9 agosto

GIANLUCA GOTTO

“Quando inizia la felicità. *Di domande, nascite e rinascite*” (Mondadori)

Sabato 10 agosto

GIUSEPPE CRUCIANI

“Via Crux. *Contro il politicamente corretto*” (CAIRO)

Martedì 13 agosto

MATTEO RIGHETTO

“Il sentiero selvatico” (Feltrinelli)

Giovedì 15 agosto, ore 21.15

LE AQUILE DI SAN MARTINO presentano:
KRZYSZTOF WIELICKI Alpinista internazionale e primo uomo al mondo a salire un Ottomila in inverno.

Sabato 17 agosto

ANTONIO SCHIENA

“Chiodi” (Fazi Editore)

Domenica 18 agosto

SIGFRIDO RANUCCI

“La scelta” (Bompiani)

Martedì 20 agosto

ALESSANDRA CARATI

“Rosy” (Mondadori)

Sabato 24 agosto

GIOVANNI GRASSO

“L'amore non lo vede nessuno” (Rizzoli)

Venerdì 30 agosto

LUCA BARBAROSSA

“Cento storie per cento canzoni” (La Nave di Teseo)



Domenica 28 luglio, ore 18.00

GINO CECCHETTIN

"CARA GIULIA. QUELLO CHE HO IMPARATO DA MIA FIGLIA"

(Rizzoli)

Le parole di un padre che ha scelto di non restare in silenzio.
Un appello potente alle famiglie, alle scuole, alle istituzioni.

Giulia è la figlia ideale. Studia, disegna, sogna di vivere in una brughiera, colleziona scatole e regala sorrisi dolcissimi. Poi una sera scompare, inghiottita da una morte assurda: un femminicidio. Travolto dal dolore più atroce che un padre possa sopportare, Gino Cecchetti sceglie di non stare in silenzio, si interroga sugli esiti più efferati di una cultura patriarcale che ancora ci riguarda e trova le parole per ricordare chi era Giulia e cosa ha imparato da lei. In questa lunga lettera scritta insieme a Marco Franzoso, Gino ripercorre la sua storia di padre, i giorni della gioia e quelli del dolore. Commuove e invita a "costruire un'alleanza tra i sessi, anziché consolidare la prevaricazione di uno sull'altro". Ci esorta ad ascoltare le giovani e i giovani del nostro Paese e ad aiutarli a contrastare ogni forma di violenza di genere, insieme.

GINO CECCHETTIN (1970) è titolare di una piccola azienda di elettronica. È impegnato nella costruzione di progetti per combattere la violenza di genere, in memoria di sua figlia Giulia.

MARCO FRANZOSO (1965), scrittore, è autore de: *Il bambino indaco* (2014), da cui è stato tratto nel 2014 il film *Hungry Hearts* di Saverio Costanzo; *L'innocente* (2018, Premio Mondello); *Le parole lo fanno* (2020) e *La lezione* (2022).



Questo libro è parte di un progetto più ampio a sostegno delle vittime di violenza di genere.

"Cara Giulia, tu avresti voluto una società fatta di persone che reagiscono positivamente alle difficoltà, che non si lasciano mai sopraffare dalla negatività e dalla violenza. Questo significa restare umani."

Gino Cecchetti

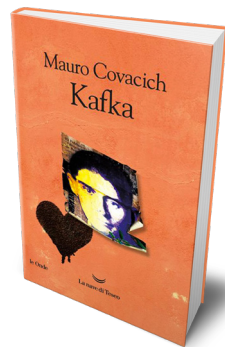


Mercoledì 31 luglio, ore 18.00

MAURO COVACICH

"KAFKA" (La Nave di Teseo)

Con una prosa esatta – che unisce autobiografia e racconto – Covacich segue Kafka nel vento dell'est con la complicità con cui si guarda a un fratello, rincorre le inquietudini della mente di un genio che non avrebbe voluto essere letto, e che qui rivive "la certezza di non essere una chimera".



"Se il libro che leggiamo non ci sveglia con un pugno sul cranio, a che serve leggerlo?"

A partire da questo pensiero già definitivo, scritto in una lettera all'amico Oskar Pollak da un Franz Kafka appena ventenne, Mauro Covacich insegue lo scrittore praghese in un corpo a corpo tra vita e letteratura. Kafka scrive in una lingua che non era la sua, ma il tedesco dell'impero austro-ungarico imparato a scuola: "ogni lingua è un mondo. Se scegli quella di un altro, ti aggirerai tutta la vita per un mondo non tuo. E anche quando ti capiterà di rispecchiarti nelle vetrine, ti accorgerai che quel tizio riflesso non sei tu". Questa estraneità rispetto alla vita, rispetto all'amore, rispetto al padre Hermann e alla famiglia, scolpisce la scrittura e l'immaginario con cui Kafka concepisce capolavori come *La metamorfosi*, *Nella colonia penale*, *Il processo*, ma anche le pagine di diario in cui annota i sogni, i libri letti, le serate con gli amici e le visite ai bordelli; proprio in un postribolo della Trieste teresiana, Franz potrebbe avere incontrato James Joyce. Il soggiorno triestino di Kafka rivive nell'indagine letteraria di Covacich, fino agli archivi delle Generali dove la grafia del praghese sembra seguire l'alienazione di un lavoro d'ufficio che non gli lasciava tempo per l'immaginazione.

MAURO COVACICH (Trieste, 1965) è autore della raccolta di racconti *La sposa* (2014, finalista premio Strega) e di numerosi romanzi. Presso La nave di Teseo ha pubblicato in una nuova edizione il "ciclo delle stelle", *A perdifiato* (2003), *Fiona* (2005), *Prima di sparire* (2008), *A nome tuo* (2011, da cui Valeria Golino ha tratto il film *Miele*), *La città interiore* (2017, finalista premio Campiello), *Di chi è questo cuore* (2019), *Colpo di lama* (nuova edizione 2020) e il saggio *Sulla corsa* (2021). Nel 1999 l'Università di Vienna gli ha conferito l'*Abraham Woursell Award*. Vive a Roma.



Mercoledì 7 agosto, ore 18.00

MELISSA PANARELLO

"STORIA DEI MIEI SOLDI" (Bompiani)

CANDIDATO PREMIO STREGA

A raccontarci questa storia è una scrittrice, resa famosa quando era molto giovane da un audace romanzo nel quale metteva in scena sé stessa. Adesso è una donna adulta, ha costruito una famiglia e le sembra di avere compreso che scrivere per lei è stato il frutto di un'urgenza ora sopita. Ma la vita si incarica di dimostrarle che per conoscersi veramente bisogna trovare lo specchio in cui guardarsi e mette sul suo cammino Clara, l'attrice che quindici anni prima è stata il suo doppio nel film tratto da uno dei suoi romanzi. Clara è ancora bella ma i suoi grandi occhi verdi a tratti diventano laghi di vergogna; Clara ha fame ma deglutisce con fatica; Clara non ha più soldi, e trova il coraggio per chiederli a chi incontra. Più di tutto, Clara ha bisogno di raccontare la sua storia e improvvisamente questa diventa una missione che le riguarda entrambe. Per le due protagoniste comincia un viaggio che si dipana sulle tracce del solo alimento che – insieme alla passione – può consentirci di diventare chi siamo: i soldi. Dopo aver osato mettere al centro delle sue pagine il desiderio femminile, Melissa Panarello scrive il suo romanzo più autentico e intenso che si propone di indagare un altro grande tabù: quello del denaro fra le mani di una donna. La figura di Clara T. si staglia in queste pagine come una antica divinità divorata dal suo stesso amante, e con voce ferma racconta le ustioni che il successo e la ricchezza lasciano sulla pelle di chi li attraversa, le trappole che la giovinezza tende a chi è più fragile, il privilegio e la dannazione del talento.



MELISSA PANARELLO (Catania, 1985) è autrice di romanzi e saggi e agente letterario. A diciassette anni esordisce con ***Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire*** e il libro diventa subito un caso letterario che Luca Guadagnino trasforma in un film di successo. Ha pubblicato tra gli altri i libri *L'odore del tuo respiro*, *In nome dell'amore*, *Tre* e *Il primo dolore*. Ha scritto e interpretato i podcast "Love Stories", "C'era una volta e c'è ancora" e "Pornazzi". Collabora con diverse testate, dal 2011 ha una rubrica fissa sul settimanale *Grazia*. Vive e lavora a Roma.



Venerdì 9 agosto, ore 18.00

GIANLUCA GOTTO

"QUANDO INIZIA LA FELICITÀ. DI DOMANDE, NASCITE E RINASCITE"
(Mondadori)

Un diario di viaggio scandito da domande su cui tornare più e più volte, per trovare un segnale, un'ispirazione, una motivazione a smettere di aspettare o inseguire la felicità, ma cercarla dove già siamo: qui e ora.



"Ogni mia grande rivoluzione personale, che fosse professionale, relazionale o spirituale, è iniziata non da una certezza assoluta, ma da una domanda. La ricerca di una risposta era l'unico modo per conoscere la verità. E quando non la trovavo subito, ero costretto a partire per cercarla. Nel mondo, dentro me stesso, nelle altre persone. Questo libro è una raccolta delle domande che più di tutte hanno smosso qualcosa di profondo nel mio cuore e nella mia mente. Sono domande inusuali, talvolta molto specifiche, in altri casi bizzarre. Portano alla riflessione, ma anche al desiderio di agire per cambiare le cose. Spesso risultano scomode, addirittura impertinenti, ma sono necessarie per far emergere dal caos interiore uno spunto, una consapevolezza, un frammento appuntito di verità da maneggiare con cura." In *Quando inizia la felicità*, Gianluca Gotto condivide le domande che lo hanno accompagnato nel corso della sua crescita personale per raccontare senza reticenze le esperienze vissute in questi ultimi anni. I momenti difficili e le fragilità, ma anche la sua rinascita, i sogni realizzati, la consapevolezza acquisita attraverso il buddhismo, i tanti incontri che hanno illuminato la sua strada, l'amore smisurato per Claudia e la gioia, immensa, della paternità. Un libro pieno di consigli e spunti per vivere al meglio la propria vita, ma anche rassicurante come una tazza di tè in un freddo pomeriggio di pioggia, il primo abbraccio dopo molto tempo, una chiacchierata con quell'amico che ti ascolta senza giudicare.

GIANLUCA GOTTO nasce a Torino nel 1990. A vent'anni si trasferisce prima in Australia, poi in Canada. Oggi è uno scrittore appassionato di Oriente, scrive articoli e libri mentre viaggia per il mondo, specialmente in Asia. Sul suo account Instagram e sul suo blog "Mangia Vivi Viaggia" condivide insegnamenti zen ed esperienze di vita. Nel 2018 ha raccontato la sua storia nel libro *Le coordinate della felicità*, a cui hanno fatto seguito i romanzi bestseller *Come una notte a Bali*, *Succede sempre qualcosa di meraviglioso*, *La Pura Vida*, il saggio *Profondo come il mare, leggero come il cielo* e il podcast *Il paradiso è qui*. Il suo TEDx "**Come essere felici ogni singolo giorno**" è tra i più visualizzati di sempre in lingua italiana. Il suo profilo Instagram è seguito da oltre 428 mila follower.



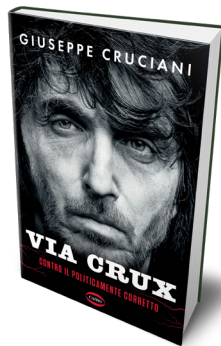
Sabato 10 agosto, ore 18.00

GIUSEPPE CRUCIANI

"VIA CRUX. CONTRO IL POLITICAMENTE CORRETTO" (CAIRO)

"L'egoismo è il motore del mondo. Senza l'egoismo per la propria famiglia, senza l'egoismo per i propri interessi economici, senza l'egoismo che ogni giorno pratichiamo, non ci sarebbe sviluppo e progresso. Diffidate dei buoni samaritani che dicono di agire per il bene comune. Sono spesso degli impostori."

Partendo da questo assunto, Giuseppe Cruciani, da sempre voce di rottura fuori dal coro, conduce la sua battaglia contro il *politically correct* imperante che, a suo dire, sta avvelenando la società di oggi. Un vero e proprio manifesto libertario che affronta temi di grande attualità: la "cultura della cancellazione" e l'inclusione, le parole proibite, la dittatura LGBTQ+, il nuovo femminismo, l'immigrazione, l'ambientalismo estremo, la prostituzione. Il politicamente corretto rappresenta il nemico assoluto della libertà di espressione, una gabbia all'interno della quale rischia di morire la creatività, ma soprattutto l'individualità e l'ossessione di non ferire nessuno finisce col renderci tutti uguali e falsi inquinando l'autenticità e la spontaneità dei rapporti umani. Cruciani in queste pagine affronta la sua personale lotta in nome del diritto inviolabile di ciascuno di dire ciò che pensa senza che qualcun altro stabilisca quello che si deve dire, come si deve dire e quello che non si può dire, con il solo obiettivo di essere ascoltato, e senza la minima intenzione di fare il guru o il predicatore: la sua missione è quella di opporsi a chi, esercitando il controllo sulle parole, vuole controllare anche le nostre vite, perché le parole sono libertà. E cercare di reprimerle, provare a modificarle, punire chi non si adegua, è una forma di tirannia, una forma di totalitarismo insidiosa poiché velata e mascherata di buone intenzioni.



GIUSEPPE CRUCIANI (classe 1966) è un giornalista, opinionista televisivo e scrittore. La sua grande passione è la radio e ha creato, insieme a David Parenzo, il programma cult **La Zanzara**. Dopo la laurea in Scienze Politiche, comincia la sua carriera in un giornale locale gestito dal Pds e poi a Radio Radicale, collaborando successivamente con L'Indipendente, Il Tempo, Liberal e Il Foglio. Ha lavorato anche come redattore in Francia per la televisione Euronews e nel 2000 arriva a Radio 24, l'emittente del Sole 24 Ore. Abita a Milano da un quarto di secolo, segue ossessivamente il calcio, passa le notti a guardare il *football americano* e ama la montagna ma solo d'estate, quando può camminare per chilometri e provare qualche nuova via ferrata.



Martedì 13 agosto, ore 18.00

MATTEO RIGHETTO

"IL SENTIERO SELVATICO" (Feltrinelli)

Lo sguardo rivolto alla luna, recitò: "Io non cerco denaro e non cerco potere. Non cerco fama, gloria né vanità. Non cerco giustizia se non quella che mi insegna la montagna. Non cerco che me".

Piove da più di un mese a Larcionè. Nel paesino ai piedi delle Dolomiti gli anziani giurano di non aver mai visto cadere dal cielo tanta acqua. E sotto l'acqua gli abitanti del villaggio si riuniscono il 2 novembre del 1913 per la messa del Giorno dei Morti. Ci sono tutte le famiglie della zona, anche i Thaler, con la loro unica figlia di dieci anni, Katharina. Nel mezzo della liturgia, la bimba sparisce nel nulla: il paese intero la cerca tra i boschi per tutta la notte, invano. La piccola Tina riappare da sola il giorno dopo, proprio quando finalmente cessa la pioggia. Sta bene, ma non ricorda nulla di quel che le è accaduto, e tra i paesani cominciano a correre strane e malevole voci. Presto per tutti Tina diventa la strìa, la strega che è stata rapita dai morti, che ha conosciuto il diavolo. Per lei l'unico rifugio, il luogo dove trova pace e sicurezza, è il monte Pore con i suoi boschi, i torrenti e gli animali selvatici. La sua è una vita di misteri e scelte coraggiose, che la porteranno – da adulta – a diventare una leggenda, la guardiana della natura dolomitica, uno spirito antico che, proprio come gli animali selvatici, si lascia vedere solo se è lei a deciderlo. L'ultima lupa delle Dolomiti. Torna il personaggio più amato de *La stanza delle mele*, Tina Thaler. Matteo Righetto, con il suo stile poetico, ci porta a Larcionè, in quel drammatico momento in cui le foreste venivano drasticamente abbattute, la Grande guerra falciava i soldati e l'identità ladina veniva lacerata. In un intreccio di magia e arcaiche tradizioni locali, *Il sentiero selvatico* celebra la potente connessione tra piante, animali, donne e uomini.



MATTEO RIGHETTO vive tra Padova e Colle Santa Lucia (Dolomiti). Ha esordito con *Savana Padana* (TEA, 2012), seguito dai romanzi *La pelle dell'orso* (Guanda, 2013), da cui è stato tratto un film con Marco Paolini, *Apri gli occhi* (TEA, 2016, vincitore del Premio della Montagna Cortina d'Ampezzo; Feltrinelli UE, 2024) e *Dove porta la neve* (TEA, 2017). Per Mondadori ha scritto la "Trilogia della Patria" – che comprende i romanzi *L'anima della frontiera* (2017), *L'ultima patria* (2018), *La terra promessa* (2019) – e, insieme a Mauro Corona, il *Sillabario alpino*, *Il passo del vento* (2019). Per Feltrinelli ha pubblicato *I prati dopo di noi* (2020) e *La stanza delle mele* (2022). Per il teatro ha scritto *Da qui alla Luna*, prodotto dal Teatro Stabile del Veneto e portato in scena da Andrea Pennacchi. Nel 2019 ha ricevuto il **Premio Speciale Dolomiti Unesco**.



Giovedì 15 agosto, ore 21.15

LE AQUILE DI SAN MARTINO presentano

KRZYSZTOF WIELICKI

Moderatore della serata l'alpinista e scrittore trentino MARIO CORRADINI

In occasione della tradizionale festa delle Aquile di San Martino di Castrozza e Primiero, le **Guide Alpine Mariano Lott** (Presidente del gruppo Aquile San Martino di Castrozza e Primiero) e **Narciso Simion** presentano il noto alpinista di fama internazionale **Krzysztof Wielicki** che nel 1980 fu il primo uomo al mondo, con Leszek Cichy, a salire un Ottomila in inverno: l'Everest.

KRZYSZTOF WIELICKI è nato il 5 gennaio 1950 a Szklarka Przygodzicka, un piccolo villaggio nel Sud Ovest della Polonia. Ha cominciato a praticare l'alpinismo e a frequentare il club alpino polacco dopo essersi trasferito a Breslavia per seguire la facoltà di ingegneria elettronica. Nel 1972, grazie a uno scambio con gli studenti della *Union nationale des centres sportifs de plein air* di Chamonix, ha l'occasione di compiere diverse ascensioni in alta montagna. Questo gli permette di ottenere meriti all'interno del club alpino e quindi di essere assegnato a spedizioni all'estero, nel Caucaso, nell'Hindu Kush afgano, nel Pamir sovietico. Ben presto Krzysztof si rivela essere un alpinista fenomenale: nel 1980 è stato in assoluto il primo uomo al mondo, insieme a Leszek Cichy, a mettere piede su un Ottomila in inverno, l'Everest. In totale ne ha saliti ben tre in prima assoluta invernale, tra cui il Lhotse in solitaria. Nel 1996, con la salita del Nanga Parbat è divenuto il quinto uomo a completare la collezione dei 14 Ottomila. Insignito nel settembre 2019 del *Piolet d'Or* alla Carriera Krzysztof Wielicki è una leggenda vivente dell'himalaysmo invernale.

MARIO CORRADINI (Trento, 16 novembre 1951) è un alpinista e scrittore italiano, vive a Baselga di Piné (Trento). Ha partecipato a diversi Film festival Internazionali di Montagna, sia come ospite, membro di giuria e presidente di giuria. Nell'autunno del 1992 partecipò alla Spedizione Internazionale Himalayana al Manaslu e sono quasi 30 anni che ritorna in Himalaya. Ha fondato l'Associazione *CiaoNamastè* con la quale sono state costruite 8 scuole ed altri aiuti in zone disagiate del Nepal.



Sabato 17 agosto, ore 18.00

ANTONIO SCHIENA

"CHIODI" (Fazi Editore)

Chiodi è un romanzo di formazione insolito e potente, un ritratto lucido dell'adolescenza che non teme di mostrarne anche gli aspetti più cupi e drammatici, dalla solitudine al bullismo. Ma è soprattutto una storia sulla difficoltà di accettare sé stessi e sull'importanza di imparare dai propri errori, anche dai più gravi, per poter andare avanti, migliorarsi e superare le proprie paure.



Marco frequenta le medie e non ha mai conosciuto suo padre. È un ragazzino chiuso e molto solo che si sente brutto e incapace di fare qualsiasi cosa: anche per questo, forse, i suoi compagni lo deridono. Giorno dopo giorno, Marco cova dentro di sé una rabbia crescente che sfoga prendendosela con un Pinocchio di legno lasciatogli dal padre e scontrandosi spesso con sua madre, da cui si sente incompreso.

Quando in classe lo sfidano a entrare di notte nel cimitero del paese per il tradizionale rito di passaggio che spetta a tutti i ragazzini del luogo, Marco non esita ad accettare la provocazione pur di dimostrare che anche lui appartiene al gruppo. Anche il burbero custode del cimitero conduce una vita isolata: è un uomo di mezza età, misterioso, che vive con la sola compagnia del suo cane meditando in continuazione su un errore del passato che lo tormenta da anni. Quando il macabro gioco ideato dai ragazzi non va come previsto, la vita di Marco e quella del custode si scontreranno fatalmente, finché i segreti più oscuri di ognuno non verranno alla luce in un crescendo spaventoso che porterà a un finale dai risvolti inaspettati.

ANTONIO SCHIENA è nato nel 1990 a San Marco in Lamis, in provincia di Foggia, vive a Roma da anni. Ha pubblicato diversi romanzi con Watson Edizioni, tra cui *Non contate su di me* con il quale, nel 2018, ha vinto il premio Leggo QuINDI Sono. Attualmente lavora come social media manager in ambito sportivo e editoriale. Molto attivo sui social con lo pseudonimo di **@antipatiagratuita**, i suoi profili sono seguiti da oltre 500.000 persone.



Domenica 18 agosto, ore 18.00

SIGFRIDO RANUCCI

"LA SCELTA" (Bompiani)

Un autoritratto coraggioso di un uomo che, nonostante la pressione costante della realtà nei suoi aspetti più duri, non cede al cinismo, non smette di chiedersi e di chiederci: "Qual è la scelta giusta?" e di trovare ogni volta la risposta, per rispettare la promessa che lo lega a un pubblico che ha ancora a cuore la legalità e la giustizia sociale.



Sigfrido Ranucci è uno di quegli uomini che coincidono in modo assoluto con il lavoro che si sono scelti. Insieme alla sua équipe di Report – programma televisivo amatissimo e odiato, uno dei baluardi del giornalismo d'inchiesta in Italia – ogni giorno si dedica a vagliare informazioni, collegare eventi, ascoltare voci per decidere come raccontare le notizie che qualcuno vorrebbe rimanessero sotto silenzio. La forza di Report è nella semplicità della scelta: offrire ai cittadini il romanzo crudo dei fatti attraverso un rigoroso lavoro di ricerca, anche quando la strada è irta di pericoli che toccano le vite personali dei giornalisti. Per la prima volta Ranucci racconta il cammino che lo ha condotto sin qui; lo fa scegliendo alcune inchieste fondamentali di cui svela i retroscena, ma anche evocando figure – come suo padre, atleta e finanziere di grande carisma, e il suo maestro Roberto Morrione, fondatore di Rai News 24 – che hanno forgiato in lui la capacità di portare fino in fondo ogni scelta: perché fare giornalismo sul campo significa prendere decisioni che cambiano per sempre il corso delle cose, in senso intimo e collettivo.

SIGFRIDO RANUCCI (Roma, 24 agosto 1961) è un giornalista, autore e conduttore televisivo. In Rai dal 1990, è stato prima inviato per le rubriche del Tg3, poi per Rai News 24, dove ha realizzato numerose inchieste sul traffico illecito di rifiuti e sulla mafia. Ha trovato l'ultima intervista al giudice Paolo Borsellino, nel settembre del 2001 è stato inviato a New York per seguire l'attentato alle Torri gemelle, poi nel 2004 a Sumatra per lo tsunami. È stato inviato nei contesti di guerra dei Balcani e in Medio Oriente dove ha realizzato inchieste sulla violazione dei diritti umani e dal marzo 2017 conduce il programma televisivo **Report** (Rai3), che ha ereditato dall'ideatrice Milena Gabanelli. Ha ricevuto numerosi premi per il giornalismo d'inchiesta ed è autore con Nicola Biondo del libro *Il patto* (Chiarelettere, 2010).



Martedì 20 agosto, ore 18.00

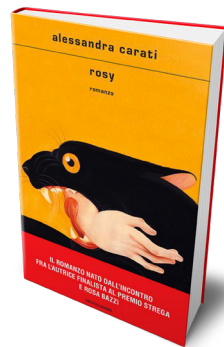
ALESSANDRA CARATI

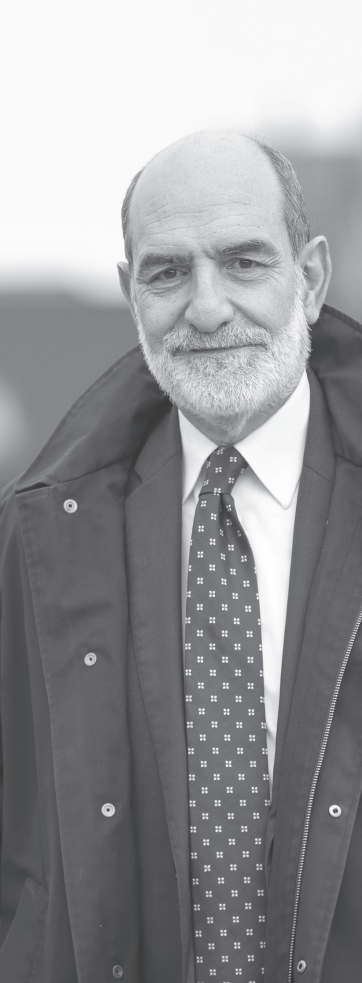
"ROSY" (Mondadori)

"La storia di questo romanzo comincia cinque anni fa, perché cinque anni fa incontro per la prima volta Rosa Bazzi nel carcere di Bollate". Una scrittrice, un'ergastolana, una stretta di mano del tutto inaspettata, che vale come un contratto.

Nel primo pomeriggio dell'8 gennaio 2007, Rosa Bazzi e Olindo Romano lasciano Erba sui sedili di una volante dei carabinieri. Pensano che gli agenti li stiano portando in salvo dai giornalisti che, dall'alba, assediano la loro casa. In meno di un'ora si trovano dentro il carcere di Como, dove comincia una detenzione destinata a diventare ergastolo, condannati per aver ucciso quattro vicini di casa e averne ferito gravemente un quinto – uno dei più grandi casi di cronaca recente, conosciuto come "la strage di Erba". Alessandra Carati incontra Rosa Bazzi per la prima volta all'inizio del 2019. Tra luglio e febbraio dell'anno seguente, le fa visita in carcere ogni settimana in sessioni che durano ore. "Mi sfogo con te come con il prete" le dice la donna, e la travolge con discorsi contraddittori, inattendibili, al limite della comprensibilità. La costringe al suo caos. L'autrice credeva che conoscerla di persona le avrebbe permesso di separare i fatti dai detti; invece la vicinanza ha offuscato il quadro. Nel tentativo di capire, cerca lo sguardo di chi l'ha frequentata negli ultimi diciassette anni: la psicologa, gli avvocati, e poi il cappellano, il marito Olindo attraverso le lettere che le scrive. Scopre così un'infanzia negletta, il lavoro ancora bambina a servizio delle famiglie dell'Erbese, il matrimonio a vent'anni e la dipendenza da Olindo, il faticoso adattamento alla detenzione. Solo allora torna in carcere. Rosa però non è conforme a nessun racconto che ne è stato fatto, continua a resistere come un disturbo indecifrabile. È proprio in quel momento, nella rinuncia a ogni immagine di lei – e nella fatale domanda su dove si sono formate queste immagini, a quali condizioni, con quali conseguenze – che affiora, come in una polaroid, Rosy.

ALESSANDRA CARATI vive a Milano. Ha scritto *Bestie da vittoria* insieme a Danilo Di Luca (Piemme, 2016); *La via perfetta* insieme a Daniele Nardi (Einaudi Stile Libero, 2019). Con il romanzo *E poi saremo salvi* (Mondadori nel 2021) ha vinto il Premio Viareggio-Rèpaci Opera Prima, è stata **finalista al Premio Strega 2022**, la più votata dai presidi letterari della Società Dante Alighieri nel mondo.





Sabato 24 agosto, ore 18.00

GIOVANNI GRASSO

"L'AMORE NON LO VEDE NESSUNO" (Rizzoli)

L'amore non lo vede nessuno è un romanzo inaspettato e potente, un'indagine spietata sul senso autentico dell'esistenza, che ci costringe davanti allo specchio, occhi negli occhi con la parte più oscura di noi, e ci interroga sulla necessità di perdonare e di perdonarci.



Ogni martedì pomeriggio, per sessanta minuti esatti, in un anonimo bar di provincia, Silvia incontra, di nascosto, un affascinante sconosciuto. Sono legati da un patto: lui ha promesso di rivelarle ogni particolare sulla sua relazione con Federica, la sorella di Silvia morta da pochi giorni in un incidente stradale in circostanze sospette. Lei, in cambio, si è impegnata a non fare ricerche per scoprire l'identità del suo misterioso interlocutore. Ma il racconto di quell'uomo senza nome, colto e raffinato, è davvero attendibile? E fino a che punto Silvia può fidarsi di lui? La ricerca della verità, in un crescendo di colpi di scena, sarà un percorso sorprendente e doloroso, che porterà Silvia ad affrontare un groviglio di contraddizioni e segreti indicibili, tra amori assoluti e giochi di potere. Il mondo che Federica abitava, nel quale è facile smarrire il confine tra innocenza e colpevolezza.

GIOVANNI GRASSO (Roma 1962) è giornalista e scrittore. Dal 2015 è **consigliere del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella per la stampa e la comunicazione**. La sua ricerca letteraria scandaglia, a cavallo tra storia e creazione, i sentimenti umani di fronte alle pagine più buie del Novecento. Per Rizzoli ha pubblicato *Il caso Kaufmann* (2019), *Icaro. Il volo su Roma* (2021) e *Il segreto del tenente Giardina* (2023). Ha scritto anche per il teatro con *Fuoriusciti* e *Il caso Kaufmann*. *L'amore non lo vede nessuno* è il suo quarto romanzo per Rizzoli.



Venerdì 30 agosto, ore 18.00

LUCA BARBAROSSA

"CENTO STORIE PER CENTO CANZONI" (La Nave di Teseo)

Un viaggio illustrato nella musica per i lettori di tutte le età: dal Trio Lescano a Vasco Rossi, da Frank Sinatra a Battisti, dai Watussi a Bob Dylan

"La canzone è una sintesi basata sull'equilibrio tra musica e parole, preferibilmente melodica, ricordabile, per meritarsi il titolo di canzone. Un po' come le arie nell'opera, perché è da lì che nascono i primi motivi supportati dalle parole che poi la gente canta e fischia per la strada. La canzone però è soprattutto emozione, vibrazione, evoca luoghi, periodi, sensazioni. È voce, timbrica, intensità interpretativa, virtuosismo o semplicità. La canzone è un grido oppure un sospiro, un susurro. La canzone è d'amore, quasi sempre. C'è la canzone di protesta, di denuncia, ma le canzoni che cantiamo sotto la doccia, quando fa freddo in motorino, nelle serate con gli amici, nove volte su dieci parlano d'amore. La canzone è immagine, niente come una canzone ti fa vedere, intuire quello che stai ascoltando. La canzone che esce dalla radio, orchestre con cantanti che non vedi ma ti sembra di essere lì con loro, arrangiamenti avvolgenti, fiati, violini, ritmiche. La canzone che entra nelle case con i suoi divi attraverso la televisione, concorsi, gare, da Sanremo al Cantagiro, dal Disco per l'Estate al Festivalbar, poi MTV, infine i talent. La canzone è concerti, nei club, negli stadi, nei teatri, nelle piazze, fino a Woodstock o Live-Aid. La canzone è disco nel grammofoono, nel giradischi, nel mangiadischi, musicassette sparate a palla in macchina, CD, copie pirata, streaming. La canzone è cinema, quando si fermano i dialoghi e parte un pezzo che ti ricorderà per sempre quel film, quella scena. La canzone è ballo sfrenato o ninna nanna, è girotondo. Insomma la canzone è quasi tutto, alzi la mano chi non ha almeno una canzone della vita."

LUCA BARBAROSSA (Roma, 1961) è uno dei più celebri cantautori italiani. Nella sua lunga carriera, ha pubblicato undici album e vinto il Festival di Sanremo nel 1992 con *Portami a ballare*. Da anni conduce **Radio2 Social Club**. Nel 2021 ha pubblicato il romanzo autobiografico *Non perderti niente*.





 **Dolomiti Incontri**
San Martino di Castrozza

 **Umberto Galimberti**
LA PAROLA AI GIOVANI
(EUTRUSQUE)



Venerdì 20 luglio 2018 #dolomitincontri

Bevi responsabilmente.


ALTEMASI
TRENTODOC

ELEGANZA AUTENTICA.

TRENTINO

ALTEMASI
TRENTODOC
MILLESIANTO
SPUMANTE D'ECCELLENZA
BRUT

Dai vigneti di montagna del Trentino nasce lo spumante metodo classico Altemasi Trentodoc. Le caratteristiche del clima e del territorio gli donano freschezza e personalità. Con Altemasi l'eleganza ha uno stile unico.



LEARN WHAT YOU LOVE
TRENTINO
MUSIC FESTIVAL
per Mezzano Romantica

TRENTINO MUSIC FESTIVAL PER MEZZANO ROMANTICA



MEZZANO
romantica

La prestigiosa **Music Academy International** di New York, tornerà a Mezzano dal **12 giugno 2024** al **28 luglio 2024** con un'offerta musicale estremamente differenziata, che spazia fra opera lirica, musical, concerti orchestrali e musica da camera. Un festival di altissimo livello e di portata internazionale che farà vibrare l'intera valle di Primiero e Vanoi.



i Suoni delle Dolomiti

SONO PIETRE O SONO NUVOLE? SONO VERE OPPURE È UN SOGNO?

Le Pale di San Martino furono fonte d'ispirazione per il famoso scrittore Dino Buzzati che, al pari dei viaggiatori inglesi e tedeschi dell'800, descrisse queste montagne con appellativi affascinanti, paragonandole a nuvole, sogni, visioni. La rassegna musicale de "I Suoni delle Dolomiti" fin dalla prima edizione è dello stesso parere e torna nel 2024 con tre imperdibili appuntamenti.



**P.COGNETTI, M.BRUNELLO,
P. BRUNELLO, MICAH P. HINSON,
A. "ASSO" STEFANA**
6 settembre 2024, ore 12
San Martino di C. – Prati Col



**LANA KOS, RAFFALE ABATE
E I SOLISTI DI VERONA**
13 Settembre 2024, ore 12
Val Canali – Villa Welsperg



RENAUD GARCIA FONS TRIO
21 Settembre 2024, ore 12
Sagron Mis - Località Giasenei

DOLOMITI INCONTRI

è realizzato grazie al supporto di:



HOTEL SAVOIA

★★★★S

San Martino di Castrozza
Via Passo Rolle, 233
Tel. 0439 68094
info@hotelsavoia.com
www.hotelsavoia.com



BEAUTY & RELAX HOTEL

COLBRICON ★★★★★

San Martino di Castrozza
Via Passo Rolle, 229
Tel. 0439 68063
info@hotelcolbricon.it
www.hotelcolbricon.it



STORICO HOTEL REGINA

★★★★★

San Martino di Castrozza
Via Passo Rolle, 154
Tel. 0439 68221
info@hregina.it
www.hregina.it



HOTEL BELVEDERE

★★★★S

San Martino di Castrozza
Via Passo Rolle, 247
Tel. 0439 68000
hotel@hbelvedere.it
www.hbelvedere.it



HOTEL LETIZIA

★★★★S

San Martino di Castrozza
Via Colbricon, 6
Tel. 0439 768615
hotel@hletizia.it
www.hletizia.it



HOTEL CRISTALLO E ORSINGER

★★★★

San Martino di Castrozza
Via Passo Rolle, 51
Tel. 0439 68134
info@crystallosanmartino.com
www.cristallosanmartino.com



HOTEL STALON ALPINE CHIC ★★★★★

San Martino di Castrozza
Via Pez Gaiard, 21
Tel. 3270439886
info@stalonhotel.it
www.hotelstalonalpinechic.com



RISTORANTE DA ANITA

Località Prà delle Nasse
Tel. 0439 768893
info@ristoranteanita.it
www.ristorante-da-anita.com



RISTORANTE MALGA CES

Località Malga Ces
Tel. 0439 68223
info@malgaces.it
www.malgaces.it



ENOBISTROT BELVEDERE

San Martino di Castrozza
Via Passo Rolle, 247
Cell. 379 1333986



SAN MARTINO DI CASTROZZA

Via Passo Rolle, 165
38054 San Martino di Castrozza
Tel. 0439 768867
info@sanmartino.com

FIERA DI PRIMIERO

Via Dante, 6
38054 Fiera di Primiero
Tel. 0439 62407
infoprimiero@sanmartino.com

CANAL SAN BOVO

Piazza Vittorio Emanuele, 6
38050 Canal San Bovo
Tel. 0439 719041
infovanoi@sanmartino.com

sanmartino.com


@visitsanmartino

Con il patrocinio di:



In collaborazione con:



**ALPINE
PEARLS**
eco-friendly escapes

Crediti fotografici:

Archivio fotografico ApT

Archivio fotografico Trentino Marketing

Archivio Trentino Music Festival per
Mezzano Romantica

Foto Dolomites Web

Foto Pale di San Martino A. Gruzza